

# «Basta con la politica delle tasse»

## *Duro attacco del Pdl alla giunta, la protesta scende in strada*

Troppe tasse ai cittadini, troppi tagli ai servizi. E una gestione dei fondi che non convince. Il Pdl torna ad attaccare la giunta sugli aumenti di canoni e tariffe decisi negli ultimi mesi e annuncia presidi nelle strade da oggi alla fine di maggio al mercato di Rialto, in Rio Terà Farsetti, sul ponte di Calatrava.



Critiche del Pdl alla giunta per i tagli delle corse Actv

«Abbiamo calcolato che per una famiglia veneziana l'aumento medio potrebbe arrivare a 450 euro», dice Sebastiano Costalonga. E punta il dito sui tagli dei servizi Actv per le isole. «Hanno ridotto le corse per Sant'Erasmus risparmiando 350 mila euro, la cifra che corrisponde allo stipendio del direttore dell'azienda», dice, «ma così si penalizzano i cittadini più disagiati. A Burano hanno messo i motobattelli al posto delle motonavi per risparmiare sul personale. Ma spendono di più per il carburante e portano meno persone e vendono meno biglietti. Si dimettano». Attacchi anche a Veritas e agli assessori Simionato e Bettin, che hanno deciso di aumentare la Tia (Tariffa di igiene urbana con effetto retroattivo, a partire da gennaio. «Lo hanno fatto sulla base di dati vecchi, del 2004», accusa Marta Locatelli, «calcolando una popolazione che non corrisponde per dire quanto costa il servizio. Gli studenti residenti, ad esem-

pio, non sono 13.300 ma meno della metà».

Il coordinatore cittadino Pietro Bortoluzzi mette l'accento sulle entrate del Comune: 18 milioni dai biglietti Actv della navigazione, 9 milioni e mezzo dalla Ztl dei bus turistici. «Le risorse non sono state bene impiegate e hanno sbagliato le previsioni sul Casinò», dice. L'elenco degli aumenti da inizio anno è lungo. La Tia (più 60 per cento per la quota fissa, più 39 per quella variabile), la Cosap fino al 100 per cento, il biglietto Actv più caro di dieci centesimi e gli abbonamenti, i servizi cimiteriali, la Ztl, la tariffa parcheggio al Tronchetto, l'ormeggio alla Misericordia, i canoni per gli spazi della Municipalità come palestre e sale (25-30 per cento), i diritti di segreteria degli atti edilizi (dal 100 al 300 per cento), addirittura i biglietti del cinema. «L'aumento delle tasse», dicono i consiglieri, «doveva essere l'ultima ratio».

Invece questa giunta è partita da lì». (a.v.)

